

Dopo Cosmano scarcerato adesso anche Serranò

REGGIO CALABRIA – Ancora un provvedimento di scarcerazione nell'ambito del procedimento nato dall'operazione "Eremo", condotta dalla Dda contro presunti appartenenti alla cosca di San Giovanniello. È stato adottato dal gip Boninsegna nei confronti di Domenico Serranò a seguito dell'interrogatorio di garanzia.

Serranò era accusato di aver partecipato all'associazione mafiosa che aveva visto quale capo Mario Audino. E gli elementi a suo carico erano rappresentati dalle intercettazioni di due conversazioni dove l'interessato, con altro coindagato, parlava di recupero di un credito. Serranò, assistito dall'avvocato Francesco Calabrese, ha spiegato come dietro quelle espressioni non vi fosse nulla di carattere illecito ma piuttosto la necessità di ottenere la soddisfazione di un credito vantato nei confronti di altro soggetto.

Serranò ha anche chiarito come la conoscenza con i coindagati si risolvesse solo nei confronti di un soggetto e come non avesse alcuna frequentazione con l'ambiente di San Giovanniello. Il gip ne ha disposto la scarcerazione evidentemente ritenendolo estraneo a ogni coinvolgimento nei fatti contestati.

Analogo provvedimento è stato adottato nei confronti di Italo Bonetti, assistito dall'avvocato Emanuele Genovese. Sonetti è stato sottoposto alla misure degli arresti domiciliari a causa delle sue precarie condizioni di salute.

Nel corso della mattinata di lunedì si sono registrati anche gli interrogatori di Giuseppe Lo giudice (assistito dagli avvocati Antonino Delfino e Francesco Calabrese), Antonino Franchina (assistito dall'avvocato Pino Fino) e Antonino Itri (assistito dagli avvocati Antonio Managò e Francesco Calabrese).

Il gip condividendo le argomentazioni dell'avvocato, finalizzate a evidenziare come Antonino Itri non potesse identificarsi con il soggetto intercettato con il nome di "Antonello" ha accolto l'istanza di scarcerazione revocando la misura della reclusione carceraria per mancanza di indizi.

Analogo provvedimento era stato precedentemente adottato nei confronti di Orazio Cosmano (difeso dall'avvocato Emanuele Genovese) che nei giorni precedenti aveva chiarito la propria posizione processuale e dunque era stato scarcerato

Paolo Toscano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS